



# L'esperienza della Fondazione Franco Demarchi di Trento

nella formazione di base  
degli educatori di infanzia  
della Provincia di Trento



LA FORMAZIONE DI BASE PER GLI EDUCATORI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

**Dal 1° settembre 2015**


Requisito per l'esercizio della professione di educatore della prima infanzia  
è un diploma di laurea in ambito pedagogico/educativo  
corredato da un tirocinio universitario

**Prima del 2015**

Requisito per l'esercizio della professione di educatore della prima infanzia  
era un diploma di scuola media superiore a indirizzo psico-pedagogico  
corredato da un corso di specializzazione di 1000 ore

**CORSI**

**«BABY LIFE: EDUCATORE NEI NIDI DI INFANZIA E NEI SERVIZI INTEGRATIVI»**



E' ormai assodato dalla letteratura internazionale che la qualità degli operatori che si occupano della cura dei bambini sia uno dei fattori di sviluppo maggiormente determinanti

### **Organisation for Economic Co-operation and Development**

E' forte l'evidenza che una formazione e dei livelli di qualificazione migliori aumentino la qualità dei servizi

### **Progetto “Systems of early education/care and professionalization in Europe”**

Lo sviluppo professionale e il sostegno del personale che lavora con la prima infanzia sono questioni cruciali in un contesto di espansione e incremento

### **Studio di Fukkink & Lont “Does training matter?”**

La formazione iniziale e continua degli educatori è uno dei pre-dittori principali della qualità dell'infanzia: bambini che crescono insieme a educatori ben formati sembrano avere livelli migliori di sviluppo linguistico, sociale, relazionale

I CORSI PROGETTATI E REALIZZATI DALLA FONDAZIONE FRANCO DEMARCHI  
Alcuni dati

PERIODO DI RIFERIMENTO	Anno 2001-2014
CORSI REALIZZATI	21
STUDENTI INCONTRATI IN SELEZIONE	2500
STUDENTI FORMATI	Più di 350
PERCENTUALI DI PLACEMENT COERENTE	99%

## Analisi dei test di selezione di accesso

I profili di personalità degli allievi delle ultime selezioni presentano caratteristiche quali cooperatività, cordialità, controllo degli impulsi e livelli moderati di dominanza.

Le dimensioni di dinamismo, scrupolosità, perseveranza e apertura culturale risultano meno presidiate.

AREA DI COMPETENZA A: **COMPETENZA PEDAGOGICO-EDUCATIVA**

Rispondere ai bisogni del bambino e della famiglia nel rispetto delle scelte psicopedagogiche adottate dal servizio per garantire il benessere del bambino e il sostegno alla famiglia

AREA DI COMPETENZA B: **COMPETENZA METODOLOGICA**

Collaborare con il gruppo di lavoro nella progettazione di interventi educativi per favorire lo sviluppo del bambino

AREA DI COMPETENZA C: **COMPETENZA RELAZIONALE**

Instaurare relazioni costruttive con i diversi attori presenti nel contesto educativo attraverso le proprie caratteristiche personali per creare un clima facilitante

AREA DI COMPETENZA D: **COMPETENZA ORGANIZZATIVA**

Collaborare al funzionamento dei processi organizzativi, al fine di perseguire gli obiettivi del servizio educativo

AREA DI COMPETENZA E: **COMPETENZA NORMATIVO-ISTITUZIONALE**

Soddisfare i vincoli normativi del sistema dei servizi socio educativi e delle istituzioni presenti sul territorio per sostenere il ruolo sociale del nido

## IL NUOVO PROGETTO SPROUT: presentazione

**Programma:** ERASMUS +

**Azione chiave:** Cooperation for innovation and the exchange of good practices

**Campo:** Strategic Partnerships for vocational education and training

Partner:

ITALIA

**Fondazione Franco Demarchi:** ente strumentale della Provincia Autonoma di Trento, impegnata nella formazione e ricerca in ambito sociale, educativo e culturale, a beneficio delle comunità locali e a supporto delle competenze di operatori e cittadini.

**ENAIP:** Ente Nazionale ACLI Istruzione Professionale, opera nei settori del sociale, della formazione e delle politiche attive del lavoro in ottica di crescita e valorizzazione integrale della persona e dell'impresa.

SVEZIA

**Sweducare:** ente che coordina a livello internazionale l'educazione prescolastica svedese, lavora per lo sviluppo e l'internazionalizzazione dei servizi di welfare relativi alla cura della prima infanzia e ai servizi prescolastici.

SPAGNA

**BABY ERASMUS:** prima scuola in Estremadura in lingua inglese, che copre la fascia di età 0 – 6. Essenzialmente tutto l'insegnamento avviene in lingua inglese ed il personale educativo è solo di madrelingua.



## IL NUOVO PROGETTO SPROUT: uno sguardo europeo

L'Europa presenta un panorama molto variegato rispetto ai servizi Ecec a livello di:

- Ente pubblico competente in materia
- Modelli di gestione dei servizi (0-3 e 3-6; 0-6)
- Formazione iniziale e continua del personale educativo
- Termini che identificano il personale (da insegnante a nurse)
- Competenze richieste al personale educativo



## IL NUOVO PROGETTO SPROUT: gli obiettivi

### OBIETTIVO GENERALE

Costituzione di un **partenariato** fra soggetti che operano nell'ambito ECEC per contribuire allo **sviluppo professionale del personale educativo** che opera all'interno dei servizi per l'infanzia contribuendo all'**innovazione** e all'accrescimento della **qualità dei servizi** offerti.

### OBIETTIVI SPECIFICI

1. Sviluppare e diffondere la **qualificazione dell'educatore all'infanzia**, usando il sistema EQF\* come strumento per promuoverne l'omogeneità a livello nazionale e, in prospettiva, a livello Europeo.
2. Elaborare, sperimentare e diffondere linee guida e un modello di **formazione continua per gli educatori**, raccordato con il sistema EQF\* e allineato con i fabbisogni formativi e le opportunità offerte dal mercato del lavoro attuale.

## IL NUOVO PROGETTO SPROUT: i prodotti previsti

1. L'educatore nei servizi ECEC: un'indagine comparativa a livello europeo
  - mettere a fuoco la natura della *qualificazione* (più generalista/accademica o più professionalizzante) e dei *learning outcomes* previsti per la figura professionale target all'interno dei paesi europei con un focus specifico in quelli coinvolti nel consortium.
2. Servizi ECEC e formazione degli educatori: prospettive future
  - far emergere l'impatto che i mutamenti socio - economici in atto nella società hanno sui servizi ECEC in termini di competenze richieste agli operatori, organizzazione del servizio e supporto alla conciliazione e genitorialità.
3. L'educatore all'infanzia: il linguaggio EQF come trait de union per la qualità del lavoro
  - declinazione della qualifica professionale target nel linguaggio EQF e quindi in competenze, abilità e conoscenze ed assegnazione del livello appropriato.
4. Selezione e valutazione del potenziale nei servizi ECEC: uno strumento utile a partire dall'EQF
  - definizione di metodologie di selezione e valutazione del potenziale del personale dei servizi ECEC.
5. Linee guida per la formazione permanente dell'educatore all'infanzia
  - sviluppo delle linee guida per la formazione continua degli educatori all'infanzia, che dovranno essere basate su una riflessione sulle nuove competenze richieste nei servizi ECEC e sulla metodologia per il loro trasferimento.



[www.sproutplus.net](http://www.sproutplus.net)